

LE ORIGINI

La prima partita della storia del basket è stata disputata tra gli studenti dell'Università di Springfield il 21 Dicembre 1891 e si è conclusa con un punteggio di 1 a 0. Il canestro vincente è stato messo a segno da William Chase, il quale è passato alla storia come il primo a segnare un canestro!

“Ho portato i ragazzi nella palestra e ho fatto due squadre da 9 giocatori ognuna. Ho preso un vecchio pallone da football ed ho mostrato loro due cesti da frutta che avevo inchiodato su entrambi i lati della sala. Ho quindi spiegato loro che avrebbero dovuto lanciare la palla all'interno del canestro della squadra avversaria, ho dato il fischio e la prima partita di basket è iniziata”. Dichiarò Naismith .

LE PRIME 13 REGOLE BASE



Le norme originali non comprendevano ciò che è conosciuto oggi come “palleggio”. Dal momento che la palla poteva essere spostata solo tramite un passaggio i primi giocatori hanno sempre lanciato la palla sopra le loro teste mentre correvano sul campo.

Si cominciò a palleggiare solo in un secondo tempo, quando il tentativo di sottrarre la palla a chi ne era in possesso rischiava di diventare troppo violento. In questo modo si dava la possibilità a chi possedeva il pallone di “scappare”...

Non esistevano linee che delimitavano il campo, quindi la palla era sempre di chi la possedeva.

Inoltre, a seguito di ogni canestro veniva effettuato un salto a due con la palla nel mezzo del campo, anche perché la palla finiva nel cestino e si doveva salire con una scala per riprenderla e quindi rigiocarla... Nel 1892, il basket era diventato così popolare nel campus che "The Triangle", il giornale del college di Springfield, mise in evidenza tale avvenimento in un articolo intitolato "Un nuovo gioco", che fu chiamato "Naismith Ball", ma Naismith rifiutò. Nel 1893, il Basket Ball era già stato introdotto a livello internazionale dal movimento YMCA.

Il movimento Young Men's Christian Association fu ed è tutt'ora uno dei più grandi ordinamenti di cultura e istruzione con diramazione in moltissimi stati del mondo. In questi primi periodi, la maggior parte delle partite di basket si effettuarono nelle vicinanze di Springfield contro squadre YMCA, e YMCA lo riprodusse in tutta la nazione, e fu fondamentale per la nascita del basket. Verso la fine del secolo, vi erano già diverse squadre di College nella parte orientale degli Stati Uniti e le prime gare “Intercollegiali” poterono essere giocate.

Anche se il suo sport era in continua crescita, Naismith a lungo lo considerò come una curiosità e continuò a preferire la ginnastica insieme al wrestling o lotta in vario stile come migliori forme di educazione fisica.

Vediamo, in ordine un po' sparso, quando apparvero alcune varianti alle attrezzature da gioco e alcuni aspetti tecnici veri e propri.

Nelle regole originali di Naismith non era specificato quanti giocatori dovessero partecipare al gioco ed essere effettivamente in campo.

Nel 1900, cinque giocatori divenne il numero standard, ma i giocatori sostituiti non erano autorizzati a rientrare nel gioco; furono autorizzati a rientrare in partita, una volta solo dal 1921, e per due volte dal 1934; tali restrizioni sono state abolite nel 1945, quando divennero sostituzioni illimitate.

Tra le novità apportate al gioco, nel 1893 fu introdotto un pallone simile a quello attuale ma di colore marrone sostituito solo negli anni cinquanta dal pallone arancione di Tony Hinkle, che ebbe una diffusione mondiale.

Nel 1893 comparvero i primi tabelloni e una compagnia di Providence, Rhode Island, produsse i primi anelli in ferro e le prime retine e nel 1894 fu introdotto l'uso del tabellone dietro al canestro, che inizialmente venne sostituito da un anello metallico al quale era attaccata una rete, anch'essa chiusa, e poi, nel 1912 ne venne tagliato il fondo.

Nonostante il successo, nel 1894 l'associazione dei giovani cristiani se ne era dissociata facendo scrivere in una pubblicazione che "al gioco mai potrebbe e dovrebbe essere permesso di prendere il posto di qualsiasi altro esercizio atletico".

Contemporaneamente, Miss Clara Bear con Miss Senda Berenson introdussero il basket tra le ragazze dello Smith College di North Hampton. Curiosamente, nel 1895 un vocabolario inglese definisce il basketball "Pratica simile al calcio, ove le porte sono gabbie di ferro poste agli estremi limiti di una palestra", precisando però: "Gioco per ragazze". Ogni inizio presenta le sue difficoltà.

Fino a quel momento il regolamento del basket non era codificato: esistevano poche regole certe e molte "personalizzazioni". I palloni da calcio vennero sostituiti con quelli creati appositamente per il basket e furono introdotti i tiri liberi, con la linea di tiro libero ufficialmente posizionata a quindici piedi (4,6 m) dal tabellone. Anche allenare e dare consigli in partita all'inizio era vietato, e il “Coaching”, così come lo intendiamo adesso, fu introdotto nel 1949, con gli allenatori che erano solo autorizzati a parlare ai giocatori durante un time-out.

All'inizio, un giocatore poteva solo far rimbalzare la palla una volta, e non poteva tirare dopo aver palleggiato. Il “dribbling” (palleggio continuo della palla) fu adottato solo nel 1909 e solo in seguito a questa modifica ad un giocatore che aveva palleggiato fu quindi permesso di “Shoot” ... sparare un tiro a canestro.

Nei primi anni si perse subito la qualifica di “no-contact game” che aveva caratterizzato il gioco nei pensieri di Naismith. Con il primo professionismo, il gioco divenne perfino violento: i giocatori indossavano paramenti per difendersi dai colpi.

La pallacanestro veniva chiamata “the Cage Game” ovvero il Gioco della Gabbia, perché le partite si disputavano all'interno di alte recinzioni. Nel 1896 si giocò il primo incontro di basket professionistico a Trenton, New Jersey. La squadra locale affittò la Masonic Hall per farne la propria sede e assegnò ben 15 dollari ai suoi giocatori, con un dollaro extra per Fred Cooper, il suo capitano.

Nel 1895 a Buffalo furono fondati i Germans, una squadra legata sempre all'ambiente delle Young Men's Christian Associations. I giocatori dello stato di New York furono tra i protagonisti dei primi anni della storia della pallacanestro, vincendo il campionato panamericano nel 1901. I Germans furono anche tra i protagonisti dell'esordio ufficiale in ambito internazionale, che avvenne durante i Giochi olimpici che si tennero a Saint Louis nel 1904.

La squadra sconfisse tutte le rivali (Missouri AC, Chicago Central YMCA, Turner Tigers, Xavier AA) nelle partite disputate l'11 e il 12 luglio 1904. Tra il 1908 e il 1910 la squadra vinse 111 partite consecutive. Subito dopo venne ingaggiato Chuck Taylor, futuro creatore delle scarpe Chuck Taylor's All-Stars.

Negli anni venti erano già attive centinaia di squadre di pallacanestro negli Stati Uniti che giocavano a livello professionistico, tuttavia non c'era ancora molta organizzazione per l'attività agonistica tra le varie squadre, che giocavano ancora in polverose strutture costruite per la danza.

Addirittura, questi saloni venivano affittati per giocare più di una partita tra squadre itineranti di professionisti come spettacolo a tutti gli effetti, con spettatori paganti che guardavano la sfida da dietro la rete di protezione. Lo scopo di tutto questo era proteggere gli sportivi dal lancio di oggetti da parte del pubblico, che era molto più vicino al campo rispetto ad altri sport; come in ogni festa che “si rispetti” volavano bottiglie, monete, sedie.

D'altra parte, si voleva anche difendere il pubblico dai giocatori, che erano già molto più grandi e grossi della media (chi giocava nel ruolo di centro raggiungeva i 195 cm circa, mentre al giorno d'oggi ci sono giocatori di ben oltre i due metri) e non avevano problemi a ricambiare le attenzioni del pubblico... Al termine delle partite si completava la serata con una festa danzante che, essendo tali saloni nati per il ballo, si svolgeva su una pavimentazione particolare: il parquet, che fin da allora divenne la superficie tradizionale per il gioco del Basket. Nacquero i primi club e le prime organizzazioni e i famosi Harlem Globe Trotter. E lo sport della “pallacanestro” si mosse anche verso il resto del mondo e in Italia.

In Italia

La traduzione in italiano delle regole della pallacanestro risale al 1907 a cura di Ida Nomi (membro della commissione tecnica della Federginnastica), il gioco inizialmente venne chiamato “palla al cesto”. Nel 1919 si ebbe il primo incontro, nei giardini della Villa Reale di Monza e l'anno seguente la Federginnastica l'ammise fra le sue discipline e si svolse il primo campionato di pallacanestro italiano (vinse la Forza e Costanza Brescia). Al 1921 risale la fondazione della Federazione Italiana Pallacanestro, che nel 1930 si svincolò dalla Federginnastica e venne riconosciuta dal CONI. Una diffusione più capillare dello sport si ebbe però solo dopo la seconda guerra mondiale in seguito all'arrivo delle truppe di liberazione. La Lega A italiana è generalmente considerata il secondo campionato più competitivo d'Europa dopo la Liga ACB spagnola.

